

Università: Casciere disintegra Di Pangrazio

AVEZZANO

Leonardo Casciere, assessore comunale all'Università, risponde a Gianni Di Pangrazio. Scrive Casciere: «Appare quanto mai surreale che a lamentare lo stato di totale abbandono in cui versa ormai da anni la sede avezzanese dell'università di Teramo sia Di Pangrazio, che durante il suo mandato da sindaco non ha fatto nulla, non solo per rilanciarla, ma almeno per evitarne la mortificazione allocandola provvisoriamente, si fa per dire, in pochi spazi raggiungibili dall'uscita di sicurezza del liceo. Una situazione che ha provocato intollerabili disagi determinando un crollo degli iscritti. Adesso scopriamo che l'ex sindaco aveva pun-

tato tutto sui fondi del Masterplan, ritenendosi pertanto esonerato da altre iniziative, limitandosi ad attendere finanziamenti futuri e assistendo passivamente all'agonia della sede privata di una collocazione adeguata, mai rimpiazzata dopo la positiva esperienza di via Napoli. Se la questione università è tornata di attualità lo si deve a questa amministrazione che non ha volto altrove lo sguardo. Nei giorni scorsi ci siamo confrontati, per la prima volta concretamente, con il Rettore Mastrocola valutando la fattibilità e la sostenibilità economica di arricchire l'offerta formativa con corsi di studi che attinenti alle vocazioni del nostro territorio (come l'agroalimentare), ma che hanno bisogno di sedi dignitose e soprattutto dotate di labo-

ratori. Attorno a queste ipotesi di lavoro abbiamo coinvolto anche Quagliarello, docente ordinario in prestigiose università che si è messo a disposizione, e gli studenti stessi che, negli anni scorsi, sono stati letteralmente portati in giro. Che Di Pangrazio cerchi maldestramente di mistificare la realtà dei fatti e di risalire in cattedra, francamente, fa sorridere, vista la bocciatura che gli elettori gli hanno riservato e che avrebbe dovuto suggerirgli in questo lungo anno di ritagliarsi un profilo meno tribunizio e più sobrio». E ora Quagliarello è chiamato a risolvere il problema università e quello dell'ospedale (vista la recente trionfalistica visita). E tutto entro novembre, in tempo di iscrizioni».

Pino Veri